

6 I RAPPORTI ISTITUZIONALI CON ENTI E ASSOCIAZIONI E LE ATTIVITA' CONNESSE

Nel perseguitamento delle attività connesse alle proprie funzioni istituzionali, nel corso del 2007 l'UTFP ha svolto una serie di attività in collegamento con altri soggetti istituzionali, sia collaborando all'avvio di iniziative su tematiche di comune interesse, sia partecipando alle attività di gruppi di lavoro.

6.1 Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle Politiche Comunitarie

In seguito all'avvio da parte della Commissione Europea, in sede di Comitato Consultivo Appalti Pubblici, di una consultazione con gli Stati membri in relazione al documento CC/207/11 concernente “Possibili contenuti di una Comunicazione della Commissione sull'applicazione della legge sul *public procurement* alle PPP istituzionalizzate” ed al documento CC/2007/12 avente ad oggetto “Considerazioni preliminari e contenuti chiave di una possibile iniziativa sulle concessioni”, il Dipartimento delle Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha coinvolto diversi Amministrazioni Pubbliche ed Istituzioni al fine di definire una posizione comune in relazione ai citati documenti.

L'UTFP ha partecipato alle riunioni di coordinamento a tal fine organizzate dal citato Dipartimento ed ha presentato un documento contenente le proprie considerazioni sui temi oggetto di consultazione.

All'esito delle consultazioni la Commissione Europea ha pubblicato, nel maggio 2008, la Comunicazione C(2007)6661 “*Commission interpretative communication on the application of Community law on Public Procurement and Concessions to institutionalised Public-Private Partnerships (IPPP)*”.

6.2 Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo

Con D.P.C.M. del 24 aprile 2007, è stato istituito il Comitato interministeriale denominato “150 anni dell'Unità d'Italia” cui è stata, tra l'altro, demandata la programmazione di selezionati interventi infrastrutturali connessi alle celebrazioni per il 150° Anniversario dell'Unità nazionale. A tale fine, presso il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stata istituita, conformemente a quanto

previsto dal DPCM 15 giugno 2007, una struttura di missione deputata alla gestione degli interventi connessi al 150° Anniversario dell'Unità d'Italia. Il programma degli interventi prevede la realizzazione di opere infrastrutturali che, per caratteristiche tipologiche e per la rilevanza internazionale ad esse connesse, rappresentano la prima fondamentale fase del complesso degli interventi. Trattasi, in particolare, dei progetti del Nuovo Parco della Musica a Firenze, della Città della Scienza a Roma e della valorizzazione delle aree dell'ex Ospedale del Mare e realizzazione del Nuovo Palazzo del Cinema a Venezia.

L'UTFP, nell'ambito di una più generale collaborazione richiesta per la realizzazione dell'intero programma di opere, è stata attivata dal predetto Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo per fornire assistenza nella fase di valutazione dei piani economico – finanziari e delle procedure giuridico-amministrative connesse alla realizzazione e successiva gestione di detti interventi.

6.3 Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro- Direzione Gestione del Debito Pubblico

L'UTFP ha, dal 2006, avviato una collaborazione con la Direzione Gestione Debito Pubblico (GDP) del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e Finanze, su specifica richiesta dello stesso, in funzione della necessità di predisporre entro il primo semestre 2007 una procedura di monitoraggio delle operazioni di partenariato ricadenti nell'ambito della decisione Eurostat dell'11 febbraio 2004 “*Treatment of public-private partnerships*”¹², al fine di adempiere agli impegni assunti con la Commissione Europea.

A tale scopo, a seguito dell'estrazione dalla banca dati di Infopieffe, l'osservatorio nazionale del *Project financing*, di un campione significativo di progetti di PPP ricadenti nelle tipologie e nei settori regolamentati dalla citata decisione Eurostat, si è provveduto ad elaborare un questionario, da trasmettere alle amministrazioni titolari di tali progetti, al fine di acquisire

¹² I PPP regolamentati dalla decisione Eurostat 11 febbraio 2004 sono caratterizzati dai seguenti elementi:

- la partnership deve prevedere una scadenza contrattuale di lungo periodo;
- deve essere contemplata dal contratto la nuova costruzione di una infrastruttura (o la ristrutturazione di una infrastruttura esistente di rilevante entità fisica e finanziaria) che fornirà servizi predefiniti in termini quantitativi e qualitativi;
- l'opera deve essere realizzata in settori in cui la Pubblica Amministrazione, sia a livello centrale che locale, ha un forte coinvolgimento di interesse pubblico (sanità, scuole, sicurezza e trasporti, ecc);
- la Pubblica Amministrazione deve essere l'acquirente principale dei servizi, attraverso pagamenti regolari, sia nel caso in cui la domanda sia generata dalla stessa P.A. sia che provenga da terzi utilizzatori.

In tali casi Eurostat stabilisce che gli assets legati a tali forme di PPP possano essere registrati fuori bilancio delle pubbliche amministrazioni, qualora vi sia un sostanziale trasferimento di rischi al privato.

informazioni significative per classificare i progetti stessi in funzione del rischio trasferito al privato, nonché di rendicontare in maniera appropriata e tempestiva eventuali oneri a carico del bilancio dello Stato emergenti dalla loro realizzazione.

I risultati dell'attività svolta sono stati presentati a Eurostat, in occasione della *dialogue visit* svoltasi nel mese di marzo 2007.

6.4 Ministero dell'Ambiente

Nel 2007 è proseguita l'attività di collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, avviata nel corso del precedente anno, in merito alla valutazione delle proposte presentate per l'utilizzazione dei fondi di cui all' art. 144, comma 17 della legge n. 388 del 23 dicembre 2000.

La legge sopra citata disciplina la copertura finanziaria di un programma finalizzato all'avvio della gestione del servizio idrico integrato, di cui alla legge 5 gennaio 1994, n. 36, attraverso il finanziamento di interventi diretti con particolare riguardo all'ottimizzazione dell'uso idropotabile di invasi artificiali e di reti.

Ai sensi di detta legge, il finanziamento delle opere è approvato con decreto del Ministro delle Infrastrutture, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e sentita l'UTFP.

Le richieste di finanziamento sono predisposte dalle Regioni interessate ed indicano:

- l'impegno del soggetto gestore ad anticipare almeno il 30% dell'investimento necessario;
- i benefici prodotti sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano dell'ambito territoriale ottimale.

L'attività dell'UTFP è volta alla verifica delle condizioni per accedere ai finanziamenti ai sensi di quanto previsto dalla legge 388/2000.

Nel corso del 2007 le Regioni che hanno presentato le proposte di finanziamento sono state Calabria e Sicilia.

In tutti i casi analizzati dall'UTFP le richieste di finanziamento sono risultate essere coerenti con quanto disposto dalla legge per accedere all'erogazione dei fondi.

6.5 Ministero della Salute

Anche nel 2007 è proseguita la collaborazione con il Nucleo di valutazione del Ministero della Salute, nell'ambito delle attività previste dal Protocollo d'intesa per la realizzazione di iniziative in comune, sottoscritto nel 2004.¹³

L'attività svolta ha riguardato, in particolare:

- la predisposizione dello "schema tipo di convenzione" per il settore sanitario (cfr. precedente par.5.1.2);
- l'analisi di problematiche procedurali e la valutazione di aspetti economico-finanziari riguardanti il progetto di realizzazione degli "Spedali Civili di Brescia";
- la realizzazione in comune di attività formative nell'ambito del progetto NUVAL (cfr. par. 6.8).

6.6 Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici

In seguito alla emanazione del d.lgs. 31 luglio 2007, n. 113 che ha modificato alcune disposizioni degli artt. 153 e ss. del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, relative al c.d. procedimento del promotore, diverse amministrazioni aggiudicatrici hanno sottoposto all'UTFP la questione relativa alle norme da applicare ai procedimenti in corso al momento dell'entrata in vigore della novella legislativa.

L'art. 1, comma 1, lett. r) del d.lgs. n. 113/2007 ha, infatti, previsto la soppressione della disposizione dell'art. 154 del d.lgs. n. 163/2006 che attribuiva al promotore il diritto ad essere preferito nell'aggiudicazione della concessione, all'esito della procedura negoziata di cui all'art. 155, comma 1 lett. b), adeguando la propria proposta all'offerta ritenuta più conveniente dall'amministrazione aggiudicatrice (art. 154, comma 1, ultimi due periodi), nonché, necessariamente, anche della disposizione dell'art. 153, comma 1, ultimo periodo che poneva in capo all'amministrazione precedente l'obbligo di indicare nell'avviso, di cui al

¹³ Il protocollo sottoscritto dall'UTFP e dal Nucleo di valutazione del Ministero della Salute nell'aprile 2004 prevede che le due istituzioni debbano congiuntamente:

- procedere ad uno scambio periodico di informazioni sulle iniziative da avviare o in corso nell'ambito delle iniziative di Partenariato Pubblico-Privato nel settore della Sanità al fine di poter garantire un monitoraggio costante delle stesse ed un flusso continuo di informazioni;
- sviluppare attività comuni per promuovere iniziative di PPP e per assicurare una assistenza efficiente in tutte le fasi procedurali sin da quella della programmazione;
- elaborare congiuntamente strumenti finalizzati a favorire la diffusione di metodologie per la progettazione, la realizzazione e la gestione di opere in PPP in sanità.

medesimo articolo, la previsione inerente detto diritto del promotore. Con riferimento alle citate modifiche normative il d.lgs. n. 113/2007 non ha dettato, tuttavia, alcuna disciplina transitoria specifica.

Considerata la rilevanza della problematica di carattere interpretativo, l'UTFP ha ritenuto opportuno chiedere una determinazione *ad hoc* da parte dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, al fine di assicurare una uniforme interpretazione ed attuazione delle norme in questione.

L'UTFP è stata quindi convocata dall'Autorità per un'audizione alla quale hanno partecipato alcuni tra i principali soggetti pubblici e privati operanti nel settore del partenariato pubblico privato.

All'audizione ha fatto seguito la determinazione dell'Autorità n. 8 dell'11 ottobre 2007, con la quale si è ritenuto che:

“- in materia di project financing, l'avviso di cui all'art. 153 del D.lgs. n. 163/2006 è l'atto con cui l'amministrazione avvia un procedura concorsuale ad evidenza pubblica per la scelta del concessionario;

- per le procedure i cui avvisi indicativi siano stati pubblicati anteriormente all'entrata in vigore del D.lgs. n. 113/2007, contenenti espressamente la previsione del diritto di prelazione in favore del promotore, continua ad applicarsi il previgente assetto normativo contemplante tale diritto;

- per le procedure i cui avvisi indicativi siano pubblicati successivamente al predetto decreto legislativo, trova applicazione la nuova disciplina con conseguente esclusione del diritto di prelazione in favore del promotore stesso”.

6.7 Osservatorio Torino - Lione

L'Osservatorio per il collegamento ferroviario Torino - Lione è stato istituito con D.P.C.M. del 1° marzo 2006 a valle della decisione assunta dal “Tavolo istituzionale di Palazzo Chigi” del dicembre 2005 poi confermato nel corso della riunione del medesimo Tavolo istituzionale del 29 giugno 2006.

L'Osservatorio è la sede tecnica di confronto di tutte le istanze istituzionali e territoriali interessate, preposto ad effettuare l'analisi delle criticità e la previsione di soluzioni per i decisori politico-istituzionali, relativamente al progetto ferroviario.

L’Osservatorio, presieduto da un Commissario Straordinario del Governo, è composto dai rappresentanti dei Ministeri interessati, della Regione Piemonte, della Provincia e del Comune di Torino, degli altri enti locali interessati, da un rappresentante della Delegazione italiana della Commissione intergovernativa italo-francese per la nuova linea ferroviaria Torino-Lione (CIG) e dai rappresentanti di RFI ed LTF.

L’Osservatorio, diventato operativo dal 12 dicembre 2006, dal suo insediamento si è riunito ogni settimana presso la Prefettura di Torino.

Nell’ambito di tali riunioni settimanali, il 30 ottobre 2007 l’UTFP è stata chiamata dall’Osservatorio a svolgere un’Audizione sui temi del PPP per la realizzazione di progetti infrastrutturali complessi come quello della nuova linea ferroviaria Torino-Lione¹⁴.

L’UTFP, nel corso dell’audizione ha effettuato vari interventi relativi ai seguenti temi:

- presentazione ed attività dell’UTFP;
- rapporti fra ordinamento giuridico italiano e diritto comunitario negli schemi di PPP, con particolare riferimento alle reti transeuropee di trasporto;
- considerazioni sulle operazioni in PPP applicate al caso dei trasporti, ed illustrazione degli schemi di PPP applicabili al collegamento ferroviario Torino-Lione, con la identificazione e allocazione dei rischi di progetto;
- aspetti finanziari e, in particolare, analisi finanziaria del progetto di investimento, equilibrio economico-finanziario, redditività e bancabilità, valutazione comparativa di tutti i costi dal punto di vista finanziario;
- presentazione di alcuni case studies di progetti ferroviari europei realizzati in finanza di progetto e, in particolare: il progetto relativo al collegamento ferroviario Perpignan-Figueras tra Francia e Spagna; la tratta ferroviaria HSL-Zuid in Olanda; il nuovo collegamento ferroviario metropolitano con l’aeroporto di Stoccolma in Svezia.

¹⁴ Il resoconto dell’audizione ed il materiale presentato dall’UTFP sono pubblicati in: Osservatorio collegamento ferroviario Torino-Lione - Quaderno 05-2008, “I possibili schemi di Partenariato-Pubblico-Privato”.

6.8 Rete dei Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici

Proseguendo la collaborazione con la Rete dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (Rete NUVV)¹⁵, l'UTFP ha partecipato, nel corso del 2007, alla realizzazione di attività formative organizzate dal FORMEZ nell'ambito del Progetto NUVAL (Cfr. par. 6.2).

In seguito al positivo riscontro dei risultati di tali iniziative, ritenute di particolare utilità dagli operatori pubblici del partenariato pubblico- privato, l'UTFP e la Rete NUVV hanno identificato una serie di ulteriori attività da svolgere in comune, al fine di fornire un'attività di supporto alle pubbliche amministrazioni più mirata in relazione ad esigenze diversificate, anche mettendo a punto linee guida, strumenti contrattuali standardizzati, modelli economico-finanziari e altri strumenti operativi da mettere a disposizione delle pubbliche amministrazioni.

In particolare nel corso di una serie di incontri si è studiata una metodologia di rilevazione di tali esigenze attraverso la mappatura delle strutture esistenti dedicate al PPP e le diverse esperienze concrete sinora effettuate ed in corso in Italia. Ciò al fine di identificare criticità e *best practices* nell'ambito delle prassi seguite dalle amministrazioni nel porre in essere operazioni in PPP, nonché nuove opportunità di investimento con tecniche di finanziamento in PPP.

Al fine di conferire carattere di stabilità e sistematicità alle attività da svolgere in comune si è prevista la formalizzazione della collaborazione tra UTFP e Rete NUVV, tramite la firma di un Protocollo d'intesa¹⁶.

6.9 Istituto per l'innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale

Nel corso del 2007 sono proseguiti le attività finalizzate alla stipula di un Protocollo d'Intesa con l'Istituto per l'innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale (ITACA), per la disciplina della collaborazione in materia di PPP, con obiettivi ben determinati.

¹⁵ I Nuclei di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici (NUVV), istituiti dall'art. 1 della legge 144/99 operano presso 33 amministrazioni (12 Ministeri, tutte le Regioni e le Province Autonome)

¹⁶ Il Protocollo è stato siglato nel marzo 2008.

In particolare il Protocollo¹⁷ prevede che gli esperti dell'UTFP, della PCM e delle Regioni dovranno definire le regole di approccio tematico alla finanza di progetto per pervenire in modo uniforme ad una moderna disciplina statale e regionale della materia, ispirata ai principi consolidati a livello europeo - condivisi anche dalla Commissione europea e dalla BEI - e internazionale.

Inoltre, il Protocollo prevede: a) lo scambio di dati e informazioni sulle operazioni di PPP relative alla fase di programmazione, gara, aggiudicazione, costruzione e gestione per farne oggetto di studio ed elaborare opportune *best practices*; b) lo sviluppo di attività comuni per promuovere iniziative di PPP e per assicurare una assistenza efficiente in tutte le fasi procedurali sin da quella della programmazione; c) l'elaborazione di strumenti finalizzati a favorire la diffusione di metodologie per la progettazione, realizzazione e gestione di opere di PPP; d) lo sviluppo di attività di studio in ordine alla elaborazioni dei dati rilevati da strutture che effettuano servizio di pubblicazione degli avvisi di *project financing* e che prestano servizi di consulenza tecnico-giuridica a supporto delle amministrazioni aggiudicatrici; e) lo sviluppo di azioni a sostegno della diffusione di una cultura della finanza di progetto idonea ad assicurare, qualità, efficienza ed efficacia, anche al fine di stabilire canoni di comportamento univoci ed omogenei nelle diverse realtà regionali; f) l'identificazione e risoluzione di problemi interpretativi e procedurali che possono ostacolare la realizzazione delle opere di PPP; g) lo studio di opportune modifiche al vigente assetto normativo per incrementare il coinvolgimento del settore privato; h) la definizione di nuovi strumenti economico-finanziari a supporto degli investimenti pubblici in regime di PPP; i) la promozione e l'assistenza per la creazione di UTFP regionali.

6.10 Automobile Club Italia

Ha avuto inizio nel 2007 una collaborazione editoriale con la Direzione Centrale Studi e Ricerche dell'Automobile Club Italia (ACI), al fine di pianificare un progetto editoriale per la pubblicazione di una serie di articoli divulgativi sulla materia del PPP sulla rivista trimestrale dell'ACI "Onda Verde". La rivista è destinata a tutti i comuni con più di 20.000 abitanti, provincie, regioni, università e a vari enti istituzionali.

¹⁷ Il Protocollo è stato siglato nel gennaio 2008.

La collaborazione nasce principalmente dall'idea di utilizzare la rivista come veicolo di diffusione capillare sul territorio di indicazioni per l'utilizzo di schemi di PPP e per far conoscere la materia del PPP presso i soggetti locali.

Il progetto, da sviluppare nel corso del 2008, prevede, la pubblicazione sul primo numero dell'anno della rivista, di una rubrica di presentazione della struttura UTEP e dei servizi di assistenza da essa offerti alle pubbliche amministrazioni. Il progetto editoriale proseguirà, nei successivi numeri, con la pubblicazione di articoli illustrativi del quadro normativo di riferimento per le operazioni di PPP, degli elementi per una corretta predisposizione degli studi di fattibilità, nonché dei principali aspetti economico-finanziari delle operazioni in PPP.

7 LE RELAZIONI INTERNAZIONALI

L'attività di relazione con istituzioni ed organismi internazionali, pubblici e privati si è sviluppata, nel corso del 2006, sulle seguenti linee di azione:

- partecipazione a gruppi di lavoro promossi da organismi internazionali, con la finalità di confrontarsi su specifiche problematiche del PPP, anche riferite a singoli settori;
- partecipazione ai progetti di gemellaggio amministrativo, strumento istituito dall'Unione Europea con la finalità di fornire assistenza ai Paesi di nuova adesione nel processo di *Institutional Building*, ovvero nell'adeguamento amministrativo-normativo delle amministrazioni nazionali all' "acquis communautaire".
- partecipazione ad eventi e convegni internazionali, a cui hanno partecipato soggetti a vario titolo coinvolti in operazioni di PPP (*PPP task forces*, pubbliche amministrazioni, rappresentanti del mondo della finanza, delle costruzioni).

7.1 Partecipazione a gruppi di lavoro promossi da organismi internazionali

7.1.1. European PPP Expertise Center

L'UTFP fa parte dello *Steering Group* per la creazione dell'*European PPP Expertise Centre* (EPEC). Il Centro è promosso dalla Commissione Europea, dalla BEI che fornisce struttura organizzativa e logistica, e dagli Stati membri. Ne dovrebbero far parte gli stessi soggetti promotori e, per gli Stati membri, le *task forces* nazionali e regionali che hanno competenza sul PPP.

Il Centro, che avrà una struttura propria, si propone come punto di raccolta di informazioni, di sintesi e diffusione dei temi rilevanti sul PPP; le esperienze maturate nei diversi paesi membri, l'attenzione delle istituzioni e le ragioni che sono alla base dell'adozione e diffusione del PPP rendono necessario un approccio da un punto di vista europeo che permetta di evidenziare i coni d'ombra comuni e far conoscere i motivi di successo delle operazioni. Inoltre sono previste sessioni di *training* formativo per le costituende *task forces* e assistenza a quei Paesi che volessero un ausilio per strutturare la propria *policy* in materia di Partenariato Pubblico Privato.

Durante il 2007 sono state redatte alcune versioni dell'atto costitutivo, del regolamento di *governance* e del "piano industriale", attraverso affinamenti successivi, in modo da rispondere alle diverse istanze di coloro che dovranno essere i componenti. Sono state altresì verificate le possibilità di finanziamento della struttura, al fine di renderla pienamente operativa¹⁸.

7.1.2 *Informal PPP exchange*

Dal 2001 l'UTFP ha avviato e mantenuto una attiva partecipazione al gruppo di lavoro promosso dalla Direzione Generale Trasporti ed Energia (DG TREN) della Commissione Europea, noto come *Informal PPP exchange*, che ha come scopo la promozione e lo scambio di esperienze di utilizzo concreto di forme di partenariato nel settore dei trasporti, con riferimento particolare alle grandi reti di trasporto europeo (*TEN-T projects*) ma anche a tutte quelle opere di infrastrutturazione base del territorio (porti, aeroporti, autostrade, trasporto rapido di massa).

Il gruppo informale, al quale UTFP partecipa in qualità di membro stabile, è convocato con cadenza trimestrale. Il tavolo prevede la partecipazione di rappresentanti dei Paesi membri dell'Unione Europea facenti capo sia alle *PPP task forces* istituite, in analogia a quella italiana, per la promozione del partenariato, sia ai Ministeri interessati.

Al tavolo di lavoro è costante la rappresentanza della BEI, nonché di altre istituzioni e delle diverse Direzioni Generali coinvolte nelle specifiche problematiche trattate (Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo, DG ECFIN, DG MARKT, DG REGIO, EUROSTAT, etc.).

Durante il 2007, il tavolo è stato convocato per discutere i seguenti temi:

- approfondimento sul canone di disponibilità e la sua compatibilità con i fondi strutturali e i fondi di coesione;
- definizione dello strumento di garanzia sul prestito per i progetti della rete europea dei trasporti - *Loan Guarantee Instrument for Trans-european Transport Network Projects (LGTT) Risk Fund*;
- problematiche degli schemi di PPP utilizzati per realizzare trasporto su rotaia e autostradale.

¹⁸ Il nodo relativo al finanziamento della struttura si è risolto nei primi mesi del 2008. Di conseguenza EPEC si attiverà nel mese di settembre 2008.

La Commissione ha aggiornato sui passi compiuti per l'adozione della direttiva comunitaria sulle concessioni e per la comunicazione interpretativa sul partenariato istituzionale.

7.2 Partecipazione a progetti di gemellaggio amministrativo

Nel quadro delle attività internazionali dell’UTFP, particolare risalto assume la partecipazione al progetto di cooperazione tra il Ministero dello sviluppo economico e il Ministero delle finanze della Repubblica di Bulgaria “Modelli e strategie per lo sviluppo dei partenariati pubblico-privati (PPP).

Con tale progetto, avviato nel dicembre del 2006 e giunto a conclusione nel mese di marzo 2008, si è inteso raggiungere una collaborazione più efficace fra i due Paesi e un allineamento degli obiettivi nell’ambito delle politiche per lo sviluppo economico attraverso l’approfondimento della cooperazione istituzionale tra Italia e Bulgaria e lo scambio di esperienze su modelli e strategie per la diffusione del PPP negli investimenti pubblici.

Obiettivi specifici del progetto sono:

- 1) Sostenere la PPP *Unit* presso il Ministero delle finanze bulgaro nella sua azione di formazione del personale delle Amministrazioni regionali e locali in materia di PPP, attraverso la condivisione delle esperienze italiane.
- 2) Accrescere le competenze del personale della *PPP Unit* bulgara e di altre Amministrazioni centrali coinvolte nell’implementazione di strategie di PPP, attraverso la condivisione di esperienze italiane.
- 3) Creare occasioni di contatto fra le Amministrazioni pubbliche bulgare e quelle italiane, nonché fra le Amministrazioni bulgare e soggetti privati italiani.
- 4) Diffondere la “cultura del PPP” in Bulgaria attraverso la creazione di un *website* dedicato, rivolto sia al settore pubblico di livello centrale e regionale sia a quello privato (banche, imprese, ecc.).

In questo logica, UTFP è stata chiamata a progettare e realizzare i contenuti tecnici del progetto di cooperazione attraverso la partecipazione a seminari a livello regionale (NUTS II) e a due conferenze di livello nazionale. In questo ambito, l’apporto dell’UTFP si è concentrato, oltre che su una parte generale di analisi delle principali problematiche in tema di PPP, anche sulla presentazione di *best practices* settoriali (edilizia sanitaria, parcheggi, porti, infrastrutture viarie, ambiente e risorse idriche etc.).

7.3 Partecipazione ad eventi e convegni

Nel corso del 2007, l'UTFP ha partecipato, con proprie relazioni ed interventi, ad una serie di seminari ed eventi. In particolare :

- durante la Presidenza della Commissione assunta dalla Germania nel primo semestre del 2007 è stato organizzato a Berlino un incontro europeo sui temi del PPP. L'UTFP ha contribuito con due presentazioni: 1) la prima sul *Competitive dialogue and bidding costs* nell'ambito del tema *Procurement Process*; 2) la seconda sull'*Operational PPP's in the Healthcare sector*;
- su invito del *World Bank Institute*, l'UTFP ha partecipato alla seconda conferenza internazionale “*PPPs in infrastructure days*”, svoltasi a Washington DC nel giugno 2007, alla quale hanno partecipato rappresentanti di strutture dedicate al PPP, operanti in 38 Paesi, oltre a esponenti della *World Bank* e di organizzazioni ad essa collegate. La conferenza, che ha rappresentato un momento di confronto e di scambio di esperienze tra le delegazioni partecipanti, ha costituito l'occasione per analizzare temi rilevanti per il PPP, quali, tra gli altri, *governance* e monitoraggio delle operazioni, nonché per affrontare le problematiche connesse al ruolo ad alla funzione delle strutture nazionali dedicate al supporto del PPP, ormai presenti anche in Paesi in via di sviluppo, dove la *World Bank*, presente con le sue ordinarie attività di sostegno, incoraggia attivamente il ricorso a forme di PPP.

L'UTFP ha partecipato inoltre ai seguenti convegni internazionali:

- “*International Conference on Knowledge Sharing and Capacity-Building on Promoting Successful Public-Private Partnerships in the UNECE Regions*”, organizzato nel giugno 2007 a Tel Aviv dall'*United Nations Economic Commission for Europe* (UNECE), nel corso del quale sono stati esaminati alcuni temi di carattere finanziario propri del settore bancario (*private equity, institutional investors*) e analizzate le condizioni per disegnare programmi governativi di successo nel PPP;
- *Better efficiency in the hospital sector through PPP*, organizzato a Dusseldorf nel novembre 2007 dalla *Nordrhein Westfalen PPP Task Force*, nel corso del quale sono state esaminate esperienze di PPP nel settore ospedaliero ed identificate le condizioni necessarie per implementarne l'efficienza;
- *14th PPP Exchange meeting (Bruxelles - dicembre 2007)*, organizzato dalla *Commissione Europea, Directorate General for Energy and Transport*, nel corso del

quale sono stati affrontati gli elementi di criticità dei progetti ferroviari (alto costo, complessità, bassa redditività, alti rischi tecnologici). In particolare sono stati esaminati i progetti TGV in Francia, l'HSL Zuid in Olanda, il Programma di sviluppo ferroviario Sloveno, il Diabolo Project belga ed è stata presentata l'applicazione degli schemi di PPP al settore ferroviario co-finanziati dal programma europeo Jasper (*Joint Assistance in Supporting Projects in European Regions*).